



## GIUNTA REGIONALE

---

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Art. 43 della L.R. 28 gennaio 2004 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione del Calendario Venatorio Regionale per la stagione 2021-2022.

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7, che stabilisce che non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- il documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EC. Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in EU. Version 2014", elaborato dal Comitato scientifico Ornith, ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009 e nel 2014, in cui vengono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" come modificata dall'art. 42 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Comunitaria 2009) che, all'art. 18, commi 1, 1 bis e 2, prevede rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli, nonché la possibilità di apportare, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, ISPRA), modifiche ai termini stabiliti di cui al primo comma del medesimo articolo;
- la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

##### VISTI altresì:

- la L.R. n. 10/2004 e s.m.i., "Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente" ed in particolare l'art. 43, il quale stabilisce tra l'altro che: "3. La Giunta regionale, sentita la Consulta regionale e previo parere dell'OFR, pubblica entro e non oltre il 15 giugno, il calendario venatorio [...] per l'intera stagione venatoria nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa.  
4. Nel calendario venatorio devono essere indicate in particolare:

- a) *le specie cacciabili e i periodi di caccia;*
  - b) *le giornate di caccia;*
  - c) *il carniere giornaliero e stagionale;*
  - d) *l'ora legale d'inizio e termine della giornata di caccia;*
  - e) *i periodi e le modalità per l'addestramento dei cani da caccia.”;*
- il Reg.reg. n°1 /2017 e s.m.i per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale deliberazione 28.08.2020, N. 522/C di adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (nel proseguo PFVR) -art. 10 L. 157/92 –art. 12 L.R. 10/04 pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo N. 146 Speciale (28.09.2020)

**VISTA** la Deliberazione Consiliare del 15.9.2020, di cui al verbale 33/2, di approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2020 – 2024;

**VISTA** la nota del Ministero per la transizione ecologica sul Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica prot. 29730 del 22/03/2021 nella quale viene prospettata come ineludibile una moratoria dell'attività venatoria sulla specie in assenza di un adeguato piano di gestione delle Tortora selvatica;

**PRESO ATTO** delle prescrizioni espresse dal Comitato CCR-VIA nel giudizio n.3226 del 4 agosto 2020 sul PFVR per la parte che relativa alle materie disciplinate dai Calendari venatori ai sensi dell'art. 43 comma 4 della L.R: 10/2004;

**TENUTO PRESENTE** che è in uso nella Regione Abruzzo un programma di gestione WEB-GIS denominato “Artemide” che consente la registrazione, la raccolta e l'organizzazione dei dati rilevati dai tesserini di abbattimento di ogni cacciatore;

**DATO ATTO** che:

- in data 26 aprile 2021 è stata convocata la Commissione consultiva regionale al fine di acquisire eventuali osservazioni o proposte in ordine alla bozza di calendario venatorio 2021/2022 predisposta dal Servizio DPD023;
- le osservazioni e le proposte formulate sono contenute nel verbale della Commissione consultiva regionale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato I**);
- il Servizio DPD023 ha valutato attentamente ogni proposta presentata nella seduta di cui al verbale in allegato;

**DATO ATTO** che:

- in osservanza dell'articolo 18, comma 4, della L. 157/92 sulla proposta di Calendario venatorio è stato richiesto il prescritto parere all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale –ISPRA, reso con la nota prot. n. 27313 del 27/05/2021, di cui all'**Allegato II**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Il predetto parere ha evidenziato, tra l'altro, quanto segue:
  - a) nulla osta alla preapertura della caccia al 2 settembre e all'apertura al 19 settembre a Gazza, Ghiandaia e Cornacchia grigia nella forma esclusiva dell'appostamento a settembre e alla chiusura della caccia alla specie, come proposta dall'Amministrazione regionale;
  - b) La sospensione della cacciabilità della Tortora;
  - c) l'apertura al 2 ottobre per Quaglia, Fagiano, Alzavola, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Germano reale, Marzaiola, Porciglione, Canapiglia, Codone, Frullino, Mestolone e Beccaccino;

- d) riduzione dei carnieri dell'Allodola a 5 giornalieri e a 25 stagionali in attesa che si trasmettano i dati sugli interventi svolti per il miglioramento dell'Habitat;
- e) la chiusura alla caccia alla Beccaccia al 31 dicembre, con possibilità di estensione sino al 10 gennaio 2022, subordinatamente ad una corretta gestione della specie basata su principi di sostenibilità e, dunque, sulla pianificazione del prelievo a partire dall'analisi dei dati dei capi abbattuti e dal monitoraggio della specie durante la fase di svernamento e di migrazione prenuziale;
- f) la chiusura della caccia alla Quaglia entro il termine del mese di ottobre 2021;
- g) la caccia a gennaio in forma vagante per Alzavola, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Germano reale, Marzaiola, Porciglione, Canapiglia, Codone, Frullino, Mestolone e Beccaccino limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, risaie aree umide ed entro 50 metri di distanza da questi;
- h) l'adozione per la Starna di tutte le più opportune misure di tutela della specie;
- i) l'adozione, per la salvaguardia della Coturnice, di tutte le misure previste nel piano di gestione nazionale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15.02.2018 e la limitazione dell'ammissione dei cacciatori fuori regione;
- j) il posticipo dell'addestramento e dell'allenamento dei cani ai primi giorni di settembre, prevedendo al contempo una limitazione negli orari consentiti;
- k) sul Colombaccio l'ISPRA ha condiviso il periodo di caccia previsto dalla Regione e ha suggerito di consentire la caccia dal 1 gennaio esclusivamente nella forma di appostamento e di avere particolari cautele negli appostamenti rispetto al disturbo causato ai rupicoli dal 21 gennaio; la caccia in appostamenti collocati a non meno di 550 metri la caccia

**RILEVATO** che per le questioni non trattate o non commentate nel richiamato parere, l'Ispra ha espresso condivisione con l'impostazione prospettata dalla Regione;

**DATO ATTO** che:

- l'art. 7, comma 1, della legge 157/1992 qualifica l'ISPRA come "*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*";
- il parere sul Calendario Venatorio, reso dall'ISPRA ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della medesima legge, è obbligatorio ma non vincolante e che, laddove fosse disatteso, l'Amministrazione regionale avrebbe l'onere di motivare le diverse scelte operate;

**VISTA** la proposta di Calendario venatorio 2021-2022, di cui all'**Allegato III**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborata dal Servizio Supporto Specialistico al Settore Agricolo anche sulla base della valutazione delle osservazioni pervenute dall'ISPRA con il parere prot. n. 27313/2021;

**RITENUTO NECESSARIO** esplicitare le scelte operate su alcuni punti della proposta del Calendario venatorio 2021-2022 e le motivazioni a supporto, in relazione alle valutazioni formulate dall'ISPRA nel parere reso, ed in particolare:

- per la **Tortora** di consentire il prelievo venatorio a settembre nei giorni 4,5,19,25 e 26 e dal 2 ottobre al 31 ottobre. Al fine di mitigare l'impatto sulla specie: -si è ristretto il prelievo nel mese di settembre a 5 giornate fisse, - si è limitato in alcune giornate (4 e 5 settembre) l'orario della caccia fino alle ore 13:00; - si è prevista la caccia a settembre esclusivamente in appostamento; - si è ridotto il carniere stagionale (da 20 a 10); - si è previsto nelle aree Natura 2000 la sospensione della cacciabilità della Tortora selvatica.

Il periodo di caccia proposto per la Tortora risulta coerente con:

- l'art. 18 della legge n.157/92;

- il documento "*Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/CE*" che fissa la fine del periodo di riproduzione e dipendenza al 31 agosto (3° decade di agosto) e quello di inizio della migrazione prenuziale al 10 aprile (2° decade di aprile);
  - il Piano d'Azione Internazionale approvato nel 2018. ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/20181002%20Final\\_draft\\_European%20Turtle-Dove.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/20181002%20Final_draft_European%20Turtle-Dove.pdf)) Nel frontespizio del Piano gli Stati UE dove la specie è cacciabile hanno RIFIUTATO la proposta di moratoria della caccia avanzata dalla Commissione. A seguito del Piano approvato con questa specifica la Commissione Europea ha messo in atto il Progetto di Prelievo Adattativo della Tortora che per la Flyaway centro-orientale (in cui è inserito l'Abruzzo) ha stabilito la riduzione del prelievo del 50%. Per questo la Regione Abruzzo ha compilato apposito questionario inviato al MITE. La specie in Abruzzo ha una popolazione nidificante STABILE nell'arco di 21 anni dal 2000 al 2021 come dimostrato nello studio Farmland Bird Index-Rete Rurale Nazionale-LIPU MIPAAF. (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22311>) Questo significa che la gestione faunistico-venatoria e la pianificazione territoriale in atto in Abruzzo sono corrette e consentono la fruizione sostenibile della popolazione;
- per la **Quaglia** di consentire il prelievo venatorio a settembre nei giorni 11,12,19,25 e 26 e dal 2 ottobre al 29 novembre 2021. Al fine di mitigare l'impatto sulla specie: -si è ristretto il prelievo nel mese di settembre a 5 giornate fisse, - si è limitato in alcune giornate (11 e 12 settembre) l'orario della caccia fino alle ore 13:00; - si è previsto nelle aree Natura 2000 il periodo di prelievo della specie in modo conforme alle indicazioni dell'ISPRA; - si è previsto la possibilità degli Ambiti Territoriali di caccia di delimitare la zona di esercizio della caccia alla Quaglia;

La proposta di prelievo della Quaglia proposta è coerente con:

- la direttiva 147/2009/CE, con la legge 157/92 e con la legge regionale n. 10/2004;
  - il livello di classificazione della specie nella "Least concern" dello IUCN sia a livello globale, sia europeo.
  - l'incremento della popolazione nidificante in Italia come risultante dal recente Rapporto Articolo 12 Direttiva Uccelli relativo al periodo 2013-2018.
  - la previsione della decade di sovrapposizione, come prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia in Unione Europea, ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 e da ISPRA (cfr. nota prot. n. 29844 T, del 13 settembre 2010) per le due mezze giornate di preapertura;
- per **Alzavola, Fischione, Folaga, Gallinella d'acqua, Germano reale, Marzaiola, Porciglione, Canapiglia, Codone, Frullino, Mestolone e Beccaccino** di consentire il prelievo venatorio dal 19 settembre 2021 al 20 gennaio 2022. Al fine di mitigare l'impatto sulla specie: -si è previsto per tali specie l'adeguamento alle indicazioni dell'ISPRA nelle aree Natura 2000, - sono state recepite le indicazioni dell'ISPRA di limitare il prelievo in forma vagante a gennaio ai corsi d'acqua, canali, fossi, risaie aree umide ed entro 50 metri di distanza da questi;

La proposta di prelievo proposta è coerente con:

- la direttiva 147/2009/CE, con la legge 157/92 e con la legge regionale n. 10/2004;
- tutte le specie citate sono fuori dal periodo riproduttivo secondo il documento europeo *Key Concepts*;
- l'ISPRA non fornisce argomentazioni riferite alla specifica realtà regionale abruzzese, né cita le specie di uccelli protetti che subirebbero un disturbo dall'attività di caccia fra il 15 settembre e il 2 ottobre, né quali siano le specie

- cacciabili per le quali si vorrebbe favorire un più completo sviluppo dei piccoli nati;
  - non si condivide la valutazione ISPRA secondo cui in detto periodo la caccia vagante aumenterebbe il rischio di confusione con le specie protette, giacché la migrazione delle stesse ha luogo in modo intenso nei mesi di ottobre e novembre;
  - l'attività di vigilanza sul territorio non subisce differenze apprezzabili ritardando di alcuni giorni l'apertura della caccia;
- per la **Beccaccia** di consentire il prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 20 gennaio 2022, da esercitare con le prescrizioni indicate nel CAPO D-Beccaccia del Calendario venatorio. Al fine di mitigare l'impatto sulla specie si è previsto: -la riduzione nel mese di gennaio dei carnieri, -di adeguarsi per le aree Natura 2000 al periodo di prelievo indicato dall'ISPRA- di sospendere la caccia al verificarsi delle condizioni climatiche sfavorevoli indicate nel protocollo elaborato dall'ISPRA per le emergenze freddo (Protocollo gelo).

Il periodo di caccia proposto per la specie risulta coerente con la normativa vigente (ex art. 18, comma 1, lett. b), della legge n.157/92) che prevede la chiusura al 31 gennaio. Inoltre:

- la più recente pubblicazione scientifica (Red List of European Birds -2015) definisce la specie "*Least concern*" (minima preoccupazione) sia in Unione Europea che in Europa (UE + paesi extra UE) confermando così in modo definitivo la situazione favorevole della specie in tutto l'areale riproduttivo. Anche il rapporto relativo agli Stati Membri dell'Unione europea definisce la specie "*Secure*" cioè sicura;
  - Uno studio recente, presentato nel maggio 2017 al 8th Snipe and Woodcock Working Group tenutosi a PicoIsland Isole Azzorre (PT), ha dimostrato che in Italia l'inizio delle partenze per la migrazione prenuziale, verificate con 18 viaggi migratori monitorati con la telemetria satellitare, avviene dalla terza decade di febbraio e si protrae fino al mese di aprile (Tedeschi et al., 2017, Sorrenti et al., 2013). Questo risultato è coerente con quanto verificato in Spagna con un analogo studio (Arizaga et al., 2014), in Francia (<http://www.becassesmigration.fr>) in Gran Bretagna (<https://www.woodcockwatch.com/project-information/what-have-we-learnt-so-far/>) e ancora in Francia con lo studio della maturazione delle gonadi e con uno ulteriore lavoro di telemetria VHF che ha stabilito che la migrazione avviene nella terza decade di febbraio;
  - sulla base di tali studi potrebbe essere consentita la chiusura della caccia fino al 31 gennaio;
  - Il periodo d'inizio della migrazione prenuziale in Italia, secondo il documento ORNIS *Key Concepts* adottato dall'Unione Europea, è la seconda decade di gennaio ed è quindi possibile, secondo la Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, e secondo l'ISPRA nel parere prot. 29844 T- A11 del 13 settembre 2010, chiudere la stagione di caccia il 20 gennaio;
  - L'estensione nella Regione Abruzzo dei territori che ricadono in gran parte all'interno di aree precluse alla caccia quali, i tre Parchi Nazionali (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, Parco Nazionale della Majella), il Parco regionale e le Riserve Naturali Statali e Regionali;
- per l'**addestramento e l'allenamento dei cani** di stabilire che sia fissato al 19 agosto 2021, in quanto:
- coerente con le previsioni della L.R. 10 /2004, art. 43 comma 9;
  - il posticipo ai primi giorni di settembre, come richiesto dall'ISPRA, ridurrebbe la possibilità di esercitare l'addestramento e l'allenamento dei cani a soli dieci giorni utili, tenuto conto, peraltro, della necessità di assicurare il rispetto delle giornate di silenzio venatorio, fissate nei giorni di martedì e venerdì. La limitazione negli orari consentiti è

assicurata attraverso la previsione, nel Calendario venatorio, della interruzione dell'addestramento e dell'allenamento nella fascia oraria 12-16;

- per il **Colombaccio** di consentire il prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 10 febbraio 2022. Al fine di mitigare l'impatto sulla specie: - nelle aree Natura 2000 si è previsto l'adeguamento alle indicazioni dell'ISPRA – sono state ridotte le giornate di caccia a febbraio – sono stati recepiti i suggerimenti ISPRA circa la distanza da tenere dalle pareti rocciose per la tutela dei rapaci rupicoli e dagli ambienti acquatici per la difesa degli uccelli acquatici.

La proposta di prelievo è coerente con:

- la normativa vigente (ex art. 18, comma 1, lett. b), della legge n.157/92) che prevede l'apertura del prelievo venatorio alla terza domenica di settembre;
- la specie è in buono stato di conservazione a livello europeo;
- la "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n.157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" dell'Ispra", per questa specie riporta le seguenti considerazioni: " ... mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia."
- la "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n.157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" dell'ISPRA", il prelievo venatorio protratto fino alla fine del mese di gennaio è ritenuto possibile, non essendoci sovrapposizione con il periodo di migrazione prenuziale;
- lo status nazionale della specie secondo quanto emerso dal progetto MITO 2000 "Uccelli comuni in Italia. Gli andamenti di popolazione dal 2000 al 2013" redatto dalla LIPU incremento forte, media annua nel periodo +12,2%;

#### **RITENUTO:**

- di precisare, in merito all'area contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, che la Deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 5 luglio 2018 prevede al punto 3 che, nelle more dell'approvazione del regolamento concernente le attività consentite, continuino a trovare applicazione le disposizioni che regolano l'attività venatoria in vigore;
- di dare atto che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) non ha sollevato obiezioni sui carnieri giornalieri e stagionali previsti nella proposta di calendario venatorio 2021/2022;

**DATO ATTO** che a seguito dell'adozione del PFVR cessa la necessità di sottoporre il Calendario Venatorio alla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), e che sono state recepite all'interno dell'approvando calendario tutte le osservazioni riportate nel giudizio VINCA al PFVR attinenti alle discipline di competenza dei calendari venatori;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto di approvare il Calendario venatorio 2021-2022, di cui all'**Allegato III**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto, attraverso la sua sottoscrizione;

**VISTA** la LR 14.09.1999 n. 77 e ss.mm.ii.;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge:

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare il **Calendario Venatorio Regionale 2021-2022** di cui all'**Allegato III**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet regionale <http://www.regione.abruzzo.it/caccia>;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale né diminuzione di entrate;
- 4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge.

DIPARTIMENTO: AGRICOLTURA

SERVIZIO: Supporto Specialistico all'Agricoltura -023

UFFICIO: Supporto Attività Faunistico-Venatoria ed Ittico-Sportiva

L'Estenditrice  
Dott.ssa Gabini Antonella  
\_\_\_\_\_  
(firma)

La Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Gabini Antonella  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
(Vacat)  
\_\_\_\_\_  
(firma)

La Direttrice Regionale  
Dott.ssa Elena Sico  
\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Componente la Giunta  
Emanuele Imprudente  
\_\_\_\_\_  
(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

\_\_\_\_\_  
(firma)

=====

Il Segretario della Giunta

\_\_\_\_\_  
(firma)

=====